

IV Domenica di Pasqua... alleluia... alleluia !!

Dal Vangelo secondo Giovanni - Gv 10,11-18

Ehi! bimbi, che bello l'esempio che fa oggi Gesù nel Vangelo!!
A voi va di essere come delle pecorelle se il pastore è Gesù?
Boh?
Vediamo come è il pastore di cui si parla nel Vangelo di oggi...

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore

Quando la mamma chiede di mettere in ordine i giochi, ci sono due modi per farlo:

>> con cura e attenzione, stando attenti a non rovinarli perché sono i nostri giochi e ci teniamo
>> in fretta e distrattamente, lanciandoli nel cesto dei giochi con il rischio di romperli, tanto per finire il prima possibile e andare a guardare la tv...

Ecco, possiamo dire che la differenza tra un pastore buono e un mercenario è più o meno così:

>> il pastore buono ama le sue pecorelle così tanto da passare del tempo con loro, le conosce così bene da dare loro un nome per coccolarle meglio, le difende con la vita contro i lupi, fino a guidarle ai prati più verdi e all'acqua più fresca.
>> il mercenario invece non le conosce, fa il minimo indispensabile per ottenere quanto gli spetta. Porta le pecore di qua e di là senza fare troppa attenzione se l'erba è buona e l'acqua pulita ...
l'importante è che a fine giornata sia pagato!

Ma avete capito che questa ... è una gran buona notizia!?! Ognuno di noi, proprio tutti, è come una delle pecorelle tanto amate dal pastore buono, Gesù. Lui stesso offre la sua vita per noi! Lui ci conosce ad uno ad uno per nome e ci insegna qual è la via per arrivare "al prato verde e all'acqua fresca" del suo Regno buono! Come riconoscerlo? Mmmbeeee ... siamo le sue pecorelle ... continuiamo a leggere ciò che ci hanno tramandato i suoi discepoli dei suoi insegnamenti e riusciremo a "riconoscere" le sue parole perché sono sempre parole buone, di amicizia, di perdono, di condivisione, di pace ...

LE PECORELLE SONO FELICI DI SEGUIRE
IL BUON PASTORE ...
COSTRUIAMO INSIEME UN PERCORSO
DA FARE SALTELLANDO GIOIOSI SU
OGNI POSTAZIONE ...

TI SERVIRANNO:
→ FOGLI DI RECUPERO UNITI INSIEME,
→ COLORI E ... I PIEDI DI MAMMA E PAPA'
(i tuoi pastori)!

>> TRACCIA UN PERCORSO DISEGNANDO LA
SAGOMA DEI PIEDI DI MAMMA E PAPA'
GIRATI IN PIU' DIREZIONI

>> COLORA CON LA TUA FANTASIA LE
SAGOME E I FIORI DEL TUO PRATO ... E ...
BUON DIVERTIMENTO SALTELLATO ...
VINCE CHI LO PERCORRE IN MENO TEMPO!



Gesù ti vengo dietro
fiducioso che, con te
sarò sempre al sicuro.

Guidami, Gesù